

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

Gennaio 2014

Anno II Numero UNO



Antenna Europe Direct
del Comune di Genova
Cofinanziata dall'UE



IN QUESTO NUMERO

Pagina 1

Il Comune di Genova in Europa

- **Il futuro della UE: il contributo dei Centri Europe Direct di Gianluca Saba**

Pagina 3

- **Dalla Grecia all'Italia, le presidenze difficili del 2014 di Carlotta Gualco**

Pagina 5

- **La Lettonia è il 18° paese dell'eurozona di F. Laera e G. Casagrande**

Da pagina 6

L'Europa a Genova

- **Blueline: la formazione tecnico-professionale si fa europea**
- **L'Europa per i Piccoli: la parola alle scuole liguri**

- **I partiti politici europei (verso le elezioni 2014)**

Pagina 10

- **Notizie dall'Antenna
A cura di Roberta Gazzaniga**

Pagina 12

- **Antenna dove e quando**

**ANTENNA È SU FACEBOOK E
TWITTER: AntennaEuropeGe**

Newsletter a cura del

CENTRO
in **EUROPA**
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

piazza Dinegro 3 – I 16126 Genova

ineuropa@centroineuropa.it

www.centroineuropa.it

Per ricevere questa newsletter

Segnala il tuo indirizzo e-mail a

antenna-europe-direct@comune.genova.it

IL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA: IL CONTRIBUTO DEI CENTRI EUROPE DIRECT

di **GIANLUCA SABA**

Responsabile Ufficio Attività Internazionali
Direzione Comunicazione e Promozione della Città
Comune di Genova

Il 2014 è sicuramente un anno cruciale per il futuro dell'Unione Europea e per il ruolo che l'Italia aspira ad avere nella costruzione di una nuova Europa, che recuperi sempre più la centralità dei valori di solidarietà e coesione, rispetto al modello ispirato quasi unicamente al rigorismo economico e all'austerità, che a tutti gli effetti sta dominando in questi ultimi anni, almeno nell'immaginario collettivo.

Le elezioni europee del maggio prossimo e la successiva Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea rappresentano due straordinarie occasioni per tutti coloro che sui nostri territori e nelle nostre città si occupano di Europa: l'attenzione mediatica sarà altissima e la posta in gioco particolarmente importante e delicata.

Proprio per questo i Centri di Informazione Europe Direct giocheranno un ruolo fondamentale, nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione dei cittadini, anche al di là dei pur già ottimi risultati finora raggiunti: la Commissione Europea ha infatti chiesto ai Centri Europe Direct di dare spazio, nella pro-

grammazione delle loro attività, non solo alle opportunità che l'Europa offre (programmi e fondi), ma anche al dibattito sul futuro dell'Unione Europea, con un forte coinvolgimento di cittadini e società civile, animando una discussione sul modello di Europa che i cittadini sognano per loro, e in cui spesso non si ritrovano attualmente.

La Commissione ha quindi programmato una serie di eventi su base regionale, con lo scopo di promuovere e far conoscere meglio i servizi offerti dai Centri Europe Direct, ma anche di lanciare un dibattito sul territorio proprio attorno al tema del futuro dell'Unione Europea: il Centro Europe Direct di Genova, nel segno di un rilancio sempre maggiore delle proprie attività, parteciperà quindi all'evento regionale della Liguria il prossimo 31 gennaio a La Spezia, insieme con il Centro spezzino.

L'auspicio è naturalmente quello di poter contare su una elevata partecipazione di cittadini, amministratori e stampa locale, anche per poter diffondere nella misura più ampia possibile il programma degli eventi 2014.

Genova, in particolare, ha già programmato altri due eventi pubblici, uno per fine febbraio e l'altro per fine marzo, allo scopo di dare seguito alle indicazioni della Commissione e rafforzare quindi la consapevolezza e la sensibilità di cittadini e media rispetto alle importanti scadenze europee di quest'anno: ciascun evento vedrà una forte interazione tra Istituzioni, relatori e pubblico, stimolando una discussione con domande e risposte su temi politici ed economici di interesse europeo, quali l'unione bancaria, il rapporto tra rigore e crescita, il bilancio europeo, piuttosto che i diritti dei cittadini europei o la sostanziale incompiutezza del processo di costruzione dell'Europa.

Il metodo sarà quello già collaudato del *Citizens Dialogue*, ma anche (almeno nel caso di Genova) del Caffè Europa, dove il nostro Centro Europe Direct ha sperimentato con successo il format di incontri informali tra parlamentari europei e cittadini, in cui le domande sono rivolte in forma diretta e immediata agli eurodeputati, chiamati così a dare risposte concrete, che possano riportare attenzione e fiducia verso la politica

europea.

A maggio, nell'imminenza delle elezioni europee, vi sarà poi un momento di sintesi fra tutte le Regioni coinvolte, in cui verranno presentati e discussi i risultati di questo processo di ascolto della cittadinanza, nell'ambito di un evento con la Commissione Europea e il Governo nazionale.

Il Comune di Genova, anche attraverso il suo Centro Europe Direct, dimostra ancora una volta di voler svolgere un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini sui temi europei, come sempre è stato nel corso degli ultimi anni. L'adesione al dibattito regionale e la promozione del progetto "3 buone ragioni per andare a votare" sono una chiara testimonianza della sensibilità e dell'attenzione verso questo passaggio storico decisivo, in cui l'Unione Europea sarà chiamata a un profondo ripensamento della propria funzione: sarà quindi ancor più importante il contributo di idee, di spunti e di critica che i cittadini sapranno e vorranno dare, per rinnovare e trasformare quell'Europa che appartiene soprattutto a loro.

PARTECIPARE AL LANCIO DELLA CAMPAGNA "L'EUROPA IN LIGURIA"

Parte dalla **Spezia, venerdì 31 gennaio**, la campagna della Commissione europea dedicata al dibattito sul futuro della costruzione europea in vista delle elezioni europee di maggio 2014 e della seguente Presidenza italiana dell'UE.

L'incontro con i rappresentanti della Commissione europea e dei Centri Europe Direct della Liguria (Spezia e Genova) si svolge dalle **11.00 alle 13.00** presso la Sala Dante in via Ugo Bassi 4. Qui il programma completo.

Per favorire la partecipazione all'incontro da Genova la Commissione mette a disposizione un **pullman**. Per utilizzare questo servizio è necessario prendere contatto con l'Antenna Europe Direct di Genova: antenna-europe-direct@comune.genova.it

Dalla Grecia all'Italia, le presidenze difficili del 2014



Ελληνική Προεδρία του Συμβουλίου
της Ευρωπαϊκής Ένωσης

Hellenic Presidency of the Council
of the European Union

Présidence Hellénique du Conseil
de l'Union Européenne

La Grecia ha assunto il 1° gennaio la presidenza di turno dell'Unione europea, che consegnerà all'Italia il primo luglio.

Tra le sue priorità, accrescere l'impegno civile e sociale nell'Unione europea, attraverso politiche e iniziative che rispondano ai problemi, alle preoccupazioni e alle insicurezze cui si confrontano quotidianamente i cittadini. Lo sforzo della Presidenza greca si concentrerà quindi sulla ripresa economica, l'occupazione, la coesione, la mobilità dei cittadini europei e la sicurezza europea interna ed esterna (il tema dell'immigrazione è in questo ambito centrale). Occorre poi impegnarsi nel consolidamento dell'unione economica e monetaria, supplendo alle lacune dell'architettura dell'area euro rese evidenti dalla recente crisi. Non meno impegnativo il terzo macro-obiettivo della Presi-

denza ellenica: accrescere la legittimazione e la responsabilità democratica dell'Unione europea, rafforzando i legami di solidarietà tra gli Stati UE, la democrazia europea e diritti civili.

Il logo della presidenza è una barca a vela spiegata che vuole simboleggiare soprattutto il viaggio, un percorso comune verso maggiore democrazia e partecipazione, una ricerca comune di prosperità attraverso crescita e lavoro. *L'Europa è la nostra ricerca comune: uniti andremo più lontano* è il messaggio della Presidenza all'Europa e al resto del mondo.

Le elezioni per il Parlamento europeo di maggio diranno quanti cittadini europei sono disposti a intraprendere con l'Unione europea questo viaggio.

L'Europa di oggi ha commesso molti errori e i cittadini greci lo sanno bene. Ma non dobbiamo dimenticare i grandi risultati raggiunti. Forse parlare di pace non è più attuale per generazioni sempre più lontane dalle guerre mondiali che hanno devastato l'Europa. Anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale, l'UE ha comunque rappresentato l'approdo di Paesi che uscivano da dittature e regimi totalitari e ancor oggi alcuni Paesi intendono entrare a far parte dell'Unione.

I valori e i diritti fatti propri dall'Unione europea – con gli strumenti necessari a renderli effettivi – non passano di moda: basta dare un'occhiata a molte altre parti del mondo. Come non vanno dimenticati i grandi risultati ottenuti dall'Europa in termini di modernizzazione dei Paesi che ne fanno parte: nell'ambito economico, ambientale, della ricerca. In parte, anche in quello sociale. Anche la moneta unica è stato un traguardo importante, per quanto, proprio come dice la Presidenza greca, nel quadro di un'architettura da completare.

È facile mettere in fila tutte le lacune dell'attuale Unione europea; è giusto metterle in evidenza. Ma siamo sicuri che la soluzione possa essere rifiutare l'Europa, invece di impegnarsi per riformarla? In Gran Bretagna l'apertura del premier David Cameron nei confronti di un referendum per l'uscita dalla UE ha scatenato un'offensiva

di forze antieuropee che sta allarmando istituzioni e imprese consapevoli dei vantaggi di far parte della UE.

In Italia, anche le forze politiche più critiche nei confronti dell'Europa non arrivano in genere, a chiedere che l'Italia ne esca. Dicono che l'Europa va cambiata. Ma in che modo?

Il Parlamento europeo, in una risoluzione approvata nel luglio del 2013 ha invitato i partiti politici europei a “organizzare una campagna significativa su scala europea che si concentri su questioni europee”: in altre parole, deve essere chiaro il disegno di Europa che si intende perseguire. Il fatto che i partiti europei stiano indicando i propri candidati alla presidenza della Commissione europea dovrebbe contenere il rischio di campagne elettorali troppo centrate sulle questioni nazionali o su luoghi comuni e “sparate” sull'Europa.

Spetta anche ad una rete di informazione europea come quella dei Centri Europe Direct, che sono dirette *in primis* ai cittadini, rendere loro più chiara quale sia la posta in gioco di queste elezioni europee, in modo che possano valutare con maggiore consapevolezza le “offerte” delle forze politiche.

Il rischio è altrimenti quello di non sciogliere le vele e restare per sempre in porto, nell'illusione di essere al sicuro.

Carlotta Gualco, direttore Centro in Europa

La Lettonia è il 18° Paese dell'eurozona



Il 1° gennaio 2014 la Lettonia ha adottato la moneta unica europea, diventando il 18° membro dell'Eurozona. Questo traguardo, raggiunto nel 15° anniversario del lancio dell'euro nel 1999, è il risultato di sforzi notevoli e della costante determinazione delle autorità e del popolo lettone, e segna la definitiva ripresa dello Stato baltico dalla recessione.

Con l'ingresso del Paese baltico, salgono a 333 milioni gli europei che condividono la stessa valuta, un notevole successo per l'area euro e l'Unione europea. Come ha affermato il Presidente della Commissione José Manuel Barroso, l'eurozona dimostra di essere stabile, attrattiva e aperta a nuovi membri.

Sulla base delle esperienze degli altri Paesi che già usano l'euro, le autorità lettoni vigileranno sulla corretta applicazione del tasso di cambio. Il Centro lettone per la protezione dei consumatori effettuerà ispezioni quotidiane per monitorare il rispetto del tasso di cambio ufficiale di 0,702804 lat per euro nella conversione dei prezzi, che do-

vranno essere mostrati in entrambe le divise fino al 30 giugno 2014. Il Centro avrà anche la possibilità di imporre multe e inserire i nomi delle imprese che non rispettano le regole in una "lista nera", accessibile pubblicamente.

Il periodo di transizione in cui il lat e l'euro vivranno fianco a fianco sarà di due settimane, un tempo relativamente breve ma sufficiente per completare il passaggio. Secondo un sondaggio della Commissione europea, già due giorni prima della conversione il 52% dei lettoni possedeva banconote in euro e il 64% monete, acquisiti prevalentemente durante viaggi all'estero o acquistati in banca. Inoltre, già a dicembre, le monete erano state rese disponibili alla popolazione e ai commercianti attraverso veri e propri "kit per principianti".

Per via delle festività di Capodanno, gli scambi commerciali nei primi due giorni di transizione sono stati più bassi del solito. La maggior parte dei clienti il 2 gennaio ha usato ancora i lat per pagare. Tuttavia, già il 4 gennaio, 2/3 dei pagamenti in contanti erano effettuati in euro, il 95% dei clienti degli esercizi commerciali riceveva il proprio resto in euro e un terzo dei lettoni intervistati rivelava di avere ormai solo questa valuta nel portafogli. Dati incoraggianti che prefigurano un veloce ritiro di tutti i lat dalla circolazione.

Francesco Laera e Giulia Casagrande, Ufficio di Milano, Commissione europea. Foto © Euro_lv

BLUELINE: la formazione tecnico-professionale si fa europea

Un progetto dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria

Mentre si avvicinano le **prime scadenze per il programma Erasmus +**, presentato in anteprima al Salone ABCD Orientamenti il 15 novembre scorso, l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria** e le 12 scuole partner della nostra regione avviano l'attuazione del progetto **BLUELINE**, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Leonardo da Vinci – VETPRO, l'azione Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale che, all'interno del programma settoriale Leonardo, sostiene la mobilità transnazionale di persone responsabili di formazione professionale e/o risorse umane.

Il progetto è una delle 23 proposte (sulle più di 400 presentate) che sono state ammesse a finanziamento nell'ambito di questa azione, con contributo dell'UE di circa 91.000 euro.

“Le più recenti norme in materia di istruzione tecnica e professionale richiedono l'elaborazione di una nuova visione strategica per collegare organicamente filiere produttive e filiere formative, attraverso nuovi modi di lavorare nella scuola e di interagire con i territori” spiega **Gloria Rossi**, referente per il progetto presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria.

“Ne consegue la necessità di informare e

Gli Istituti scolastici partner del progetto BLUELINE

Istituto Nautico San Giorgio (GE), IS Einaudi Casaregis Galilei (GE), IS Firpo – Buonarroti (GE), IS Montale – Nuovo IPC (GE), IS Vittorio Emanuele II – Ruffini (GE); ITC Rosselli (GE); IS Mazzini – Da Vinci (SV); IS Ruffini (IM); Istituto Nautico Doria (IM); IS Fossati – Da Passano (SP); IPSSAR Casini (SP); IS Capellini – Sauro (SP)

I partner di accoglienza

Académie Aix-Marseille (FR); AIVP – Le Havre (FR); Escola Europea de Short Sea Shipping – Barcellona (ES) ; Ziya Kalkavan Anadolu – Istanbul (TR) ; Vocational Lyceum Stavroupoli – Salonicco (EL); Havencentrum Lillo – Anversa (BE)

I partner intermediari

Ligurian Ports; Genoa Port Center ; Fondazione Accademia del Mare; Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ; Giorgio Gori Global Transport & Logistics; Associazione Agenti Raccomandatari Mediatori Marittimi; Grandi Navi Veloci ; Contship Italia

aggiornare il personale docente e/o responsabile della formazione in modo da rendere possibile una ricaduta concreta. Pensiamo soprattutto all'attualizzazione di modelli didattici che promuovano la cultura marittimo-portuale e le tecniche di insegnamento/apprendimento, la sinergia con le imprese produttive e la capacità di contaminare i tessuti urbani con la realtà portuale”.

L'idea si attaglia tanto allo scenario ligure quanto a quello nazionale, dove il trasporto via mare, di passeggeri e di merci, è un asse portante e storico dell'economia e come tale rappresenta, proprio nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale, uno sbocco professionale dei giovani sul mercato del lavoro.

Il progetto BLUELINE consiste sostanzialmente nella mobilità di Responsabili della formazione/istruzione tecnica e professionale, sia iniziale sia continua delle scuole partner che, dopo un periodo di preparazione, trascorreranno, a cominciare dal marzo di quest'anno, un periodo di una settimana presso i partner di accoglienza (si veda il box nella pagina precedente). Il soggiorno avrà lo scopo di analizzare problemi relativi alla logistica e ai trasporti e all'import/export e l'offerta formativa tecnico-professionale del settore, le sinergie tra filiere formative e filiere produttive con l'obiettivo di aggiornare e valorizzare la



Ingresso nel porto di Anversa © Port of Antwerp

formazione tecnica professionale. Particolare attenzione sarà data alle opportunità di inserimento lavorativo per i giovani alla fine della loro percorso di formazione. Il progetto termina nel maggio 2015.

A cura di C. G.

Per informazioni sul progetto:

Gloria Rossi

gloria.rossi@inbox.com

L'Europa per i Piccoli: la parola alle scuole liguri

Un progetto del Centro in Europa

L'associazione culturale **Centro in Europa** realizza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, con Regione Liguria (Settore Sistema Scolastico-Educativo Regionale) e con l'Università degli Studi di Genova (Dipartimento di Scienze della Formazione), il progetto "L'Europa per i Piccoli".

Obiettivi dell'iniziativa sono l'elaborazione e la sperimentazione di un corso di formazione sull'Unione europea destinato agli insegnanti degli Istituti Comprensivi della Liguria.

Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013) fanno, infatti, più volte riferimento alla dimensione europea dell'istruzione, in grado di formare cittadini attivi e consapevoli.

"L'Europa per i Piccoli" rappresenta, dunque, un "corso pilota", che mira a rafforzare le conoscenze dei docenti sull'Unione europea e ad offrire loro spunti per metodologie didattiche da applicare con i propri alunni.

La proposta è stata elaborata da un gruppo di lavoro composto da insegnanti della scuola del primo e del secondo ciclo, da docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e dal Centro in Europa, anche tenendo conto che il tema dell'Unione europea sarà di straordinaria attualità nel 2014, con l'entrata in vigore di nuovi programmi nel campo dell'istruzione, con le elezioni per il Par-

lamento europeo e con il semestre di presidenza italiana della UE.

Le Istituzioni scolastiche interessate al progetto sono invitate ad esprimere la propria opinione sulla proposta progettuale allegata alla presente e a manifestare contestualmente l'interesse dei docenti a prendere parte al **corso di formazione** (Genova - marzo 2014), inviando, **entro sabato 8 febbraio 2014**, una e-mail all'indirizzo del Centro in Europa (ineuropa@centroineuropa.it). La partecipazione è gratuita.

La presentazione del corso avverrà nei primi giorni di marzo in occasione di un evento pubblico che si terrà presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova.

Per maggiori informazioni sul progetto e sulla proposta di corso consultare il sito del Centro in Europa (www.centroineuropa.it).



I partiti politici europei (verso le elezioni 2014)

Un convegno all'Università di Genova

Il Parlamento europeo, che li considera “attori della sfera politica europea” che “contribuiscono a formare una coscienza politica europea nonché ad esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione”, li vorrebbe protagonisti delle prossime elezioni europee. Stiamo parlando dei partiti politici europei. Ma quali sono questi partiti? E quanto sono influenti rispetto ai partiti politici nazionali?

Un'ottima occasione per saperne di più è il convegno intitolato “**I partiti europei**” che l'Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE) e, per l'Università di Genova, il Dipartimento di Scienze politiche (DISPO) e la Cattedra Jean Monnet *ad personam* (nell'ambito del Programma UE di Apprendimento permanente) organizzano a Genova, nei giorni 30 e 31 gennaio.

L'incontro, che si svolge presso l'Aula Mazzini, prevede una serie di sezioni dedicati all'analisi storica dei partiti europei, ai gruppi al Parlamento europeo e al sistema dei partiti. Numerosi i docenti universitari provenienti dalle Università di Genova, Siena, Pisa, Udine, Tartu, Roma La Sapien-

za e Roma III, Catania, Padova e della Valle d'Aosta.

La conferenza termina con la tavola rotonda “I partiti europei: verso le elezioni del 2014”, cui intervengono, insieme a docenti AUSE, i parlamentari europei Sergio Cofferati, Susy De Martini e Oreste Rossi.

Interverrà inoltre una rappresentanza degli studenti dell'Istituto “Montale” di Genova nell'ambito del [Progetto Hopeurope](#)

La Direzione scientifica del convegno è affidata al prof. Andrea Mignone e alla prof.ssa Daniela Preda; la Segreteria organizzativa al dott. Guido Levi (guido.levi@unige.it) e al dott. Fabio Sozzi (fabio.sozzi@unige.it)

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea con il patrocinio di Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria.

[Clicca qui per collegarti alla pagina del Parlamento europeo sui Partiti Politici europei](#)



LA QUALITÀ DELLA VITA IN EUROPA:
PASSATO, PRESENTE E FUTURO

23 GENNAIO 2014, ORE 19.00 - 22.30

#reactroma

REACT
ROMA

NOTIZIE DALL'ANTENNA EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga dell'Antenna Europe Direct del Comune di Genova

Tirocini di lunga e breve durata presso il Comitato Economico e Sociale Europeo

Due volte all'anno il **Comitato Economico e Sociale Europeo** offre tirocini per un periodo di 5 mesi a laureati cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea e analoghi tirocini di lunga durata a favore di un certo numero di laureati provenienti da Paesi non europei. Inoltre, il CESE può offrire tirocini brevi e non retribuiti per un periodo da uno a tre mesi a laureati o studenti universitari ai quali è richiesto di completare il proprio corso di studio con un periodo di formazione in servizio (tirocini di breve durata).

Il Comitato Economico e Sociale Europeo è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime inoltre con pareri formulati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la società civile organizzata: il Comitato promuove la democrazia partecipativa nell'UE e contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni rappresentative della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.



"Your Europe, your Say" – CESE, Bruxelles, 18-20 aprile 2013 © EU

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc.). In questo modo costituiscono un vero e proprio ponte tra l'UE e le organizzazioni della società civile degli Stati membri.

I tirocini si svolgono a Bruxelles:

dal **16 settembre al 15 febbraio**; la domanda può essere presentata dal **3 gennaio al 31 marzo**.

dal **16 febbraio al 15 luglio**; la domanda può essere presentata dal **1° luglio al 30 settembre**;

Per **condizioni e modalità di partecipazione** consultare la [pagina dei tirocini](#) sul sito del CESE.

Festival della Scienza – Call for Proposals 2014

La dodicesima edizione del Festival si terrà a Genova dal 24 ottobre al 2 novembre



Dopo il successo del tema della Bellezza, protagonista della passata edizione, il **titolo del Festival della Scienza 2014** sarà **il Tempo**, espressione particolarmente attuale e stimolante, nella scienza come nell'arte, nella musica così come nella nostra mente. Che cos'è il tempo? È definibile? È misurabile? È solo un'idea? È possibile, il tempo? Albert Einstein nella sua Teoria della relatività dice che il tempo è un'illusione e sono molti i fisici e gli astrofisici, che la pensano così. Ma anche un grande letterato come T.S. Eliot inizia il suo poema **Four Quartets** parlando del tempo: "Tempo presente e tempo passato sono forse entrambi presenti nel tempo futuro e il tempo futuro è contenuto nel tempo passato. Se tutto il tempo è eternamente presente tutto il tempo è irredimibile". Come ogni anno il Festival della Scienza organizza un **bando per l'invio di proposte** (mostre, laboratori, conferenze, spettacoli, eventi speciali) che potranno andare a comporre il programma definitivo della manifestazione. La partecipazione al bando è gratuita e aperta a tutti. **La scadenza del bando è il 7 febbraio 2014**. Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione e per accedere alla Call for Proposals:

<http://www.festivalscienza.it/site/home/call-for-proposals-2014/partecipa-al-bando.html>

Una sola vettura, più passeggeri e più destinazioni

Quella del carpooling è una pratica oramai estesa in Italia e in tutta Europa che permette di vivere l'esperienza del viaggio come momento di condivisione, risparmio e minimo impatto ambientale.

Studenti e lavoratori fuori sede, viaggiatori all'avventura e giovani con pochi spiccioli in tasca ma con molta voglia di fare amicizia, sono in tanti, oggi, ad usufruire del servizio di **carpooling**, apparso per la prima volta negli Stati Uniti già nel 1914 e ritornato alla ribalta anche in Europa negli ultimi anni per via della crisi economica.

Cercare il proprio viaggio è molto semplice e ci sono molte piattaforme da poter consultare. Fra queste, **Bla Bla Car** è una delle più accreditate: attraverso un **motore di ricerca** è possibile trovare con precisione il viaggio d'interesse, scegliere le persone con cui partire ed entrare direttamente in contatto con loro prima della partenza in tutta sicurezza. Usando gli **appositi filtri** sarà possibile in pochissimo tempo ottenere informazioni su tutti i profili in partenza, le **destinazioni**, gli **orari**, i **costi** di viaggio e il numero di **posti** disponibili.

Qualsiasi sia la destinazione, in Italia o all'estero, quello del **carpooling** è sicuramente fra le scelte più convenienti e sostenibili per raggiungerla. In Germania, Francia, Paesi Scandinavi e Stati Uniti è pratica oramai consolidata: secondo i dati diffusi dal ministero dei Trasporti statunitensi, ad esempio, nel 2009 più del **43%** di tutti gli spostamenti negli Usa avvengono tramite la condivisione dell'auto.

In Italia alcuni siti specifici hanno registrato nel 2010 la condivisione è stata di di circa 64 milioni di chilometri, con un risparmio di **3,5 milioni di carburante** e di **7.000 tonnellate** di Co2.

Fonte: [Scambieuropei](#)



Antenna Europe Direct del Comune di Genova Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r



Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità dell'Antenna Europe Direct.

L'Antenna fa parte della rete di centri d'informazione Europe Direct (EDIC), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso l'Antenna si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dall'Antenna e dagli altri operatori.

ORARIO

Da martedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 800085324 - 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: antenna-europe-direct@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DELL'ANTENNA EUROPE DIRECT
A QUESTA E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**